

**19 e 20 dicembre 2006**

**FINE ANNO  
LA GIUNTA REGIONALE CHIEDE IL VOTO SUL  
BILANCIO**

**MA NON HA AVUTO  
NÈ TEMPO NÈ DENARO  
PER LE RICHIESTE SINDACALI:**

**FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
NULLA!**

**PIÙ RISORSE PER L'EDILIZIA POPOLARE  
NULLA!**

**UN BRUTTO ANNO  
PER LE FAMIGLIE E I CITTADINI CHE HANNO BISOGNO**

**UN BILANCIO NEGATIVO  
PER I LAVORATORI E I PENSIONATI**

**SI DEVE CAMBIARE**

**PER QUESTO MANIFESTIAMO**

**Mercoledì 20 dicembre 2006**  
**ore 10,00 - 13,00**

**Presidio dei lavoratori e dei pensionati di  
Cgil Cisl Uil della Lombardia  
davanti alla  
sede della Regione Lombardia  
Milano, Via Fabio Filzi, 22**

**per rivendicare:**

- la costituzione di un Fondo regionale per la cura e l'assistenza dei cittadini non autosufficienti, garantito da risorse certe e alimentato dall'attuale fiscalità regionale con criteri di equità e progressività;
- l'aumento del contributo a carico della Regione sul costo della retta pagata nelle Rsa al fine di ridurre la tariffa a carico dei ricoverati e delle loro famiglie;
- lo sviluppo della rete dei servizi territoriali per assicurare l'efficacia delle prestazioni e dell'assistenza domiciliare per garantire la continuità assistenziale;
- la riorganizzazione e razionalizzazione della rete ospedaliera per migliorare l'uso delle risorse e combattere lo spreco;
- la definizione di nuove regole per un governo efficace dei servizi alla persona fortemente integrato tra attività sociali e attività socio-sanitarie e sanitarie;
- la valorizzazione della professionalità degli operatori e la loro stabilizzazione, evitando la concorrenza al ribasso sul costo del lavoro e garantendo così la qualità e l'umanizzazione dei servizi;
- la modifica della delibera regionale dell'1 agosto 2006 che ha escluso l'odontoiatria e la fisiatria dalle prestazioni a carico del servizio sanitario regionale.

# COSTRUIRE PIÙ CASE POPOLARI

presidio/manifestazione degli inquilini,  
dei lavoratori e dei pensionati

**MARTEDÌ 19 DICEMBRE - ORE 15-18,30**  
via Fabio Filzi 29 - Milano (davanti al palazzo del Consiglio regionale)

## **S'AGGRAVA LA CRISI ABITATIVA IN LOMBARDIA!**

Con affitti sempre più cari e prezzi di vendita irraggiungibili, crescono le difficoltà abitative per migliaia di famiglie lombarde. Per i giovani, con lavori precari e sottopagati; per gli anziani, con pensioni insufficienti; per gli immigrati, e in generale per tutti i soggetti deboli. Almeno 40mila famiglie rischiano lo sfratto, oltre il 60% per l'impossibilità di pagare canoni esosi.

Da un decennio, però, si costruiscono abitazioni essenzialmente per fini speculativi, mentre è sparita l'edilizia sociale e il Fondo per il sostegno all'affitto non riesce a garantire affitti sostenibili neppure ai più poveri.

La Regione dice che, da qui al 2010, sarebbero necessari almeno 120mila case popolari, però propone di finanziarne solo 1800.

Il governo, dal canto suo, non mette in Finanziaria una lira per la casa.

## **PER CAMBIARE QUESTA SITUAZIONE LA REGIONE DEVE CAMBIARE POLITICA:**

- destinando al Piano per l'edilizia pubblica 2007/9 almeno 1 miliardo di euro in più per:
  - nuovi programmi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale;
  - nuovi progetti di riqualificazione delle periferie;
  - incrementare il Fondo sostegno affitti;
- con un intervento straordinario di edilizia pubblica per rispondere all'emergenza sfratti;

## **OCCORRE POI UN'URGENTE MODIFICA:**

- della legge regionale 12/05 sul governo del territorio, per prevedere quote certe di edilizia residenziale pubblica nei programmi di trasformazione urbana;
- del regolamento assegnazioni delle case popolari, cancellando le norme discriminatorie e illegittime, che penalizzano i più bisognosi;
- delle regolazioni contrattuali, eliminando le clausole vessatorie che gravano di costi indebiti gli inquilini.

## **SI DEVE, INFINE:**

- razionalizzare l'uso del patrimonio pubblico, assegnando gli alloggi sfitti, superando i condomini misti, riqualificandone la funzione sociale;
- riformare la gestione, per riqualificare il servizio abitativo regionale, in termini di finanziamento, programmazione, canoni, ruolo e responsabilità dei gestori.